

- tiche stradali verticali che impediscono di percepire le utili limitazioni alla circolazione stradale.
11. Verificare se le segnaletiche stradali verticali sono installate alle distanze previste dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Esecuzione e non vi sia contestualmente anche la presenza di segnaletica stradale orizzontale.
 12. Rimuovere le limitazioni di velocità che offendono l'intelligenza pratica del cittadino, ponendo dei limiti di velocità ragionevoli stabiliti da tecnici veramente competenti.
 13. Posizionare gli autovelox in modo visibile per essere la prevenzione prevista dal Codice della Strada, sanzionando chi li installa in modo diverso.

14. Incentivare l'uso delle cinture di sicurezza praticando sostanziosi sconti nelle polizze assicurative.
15. Bloccare la vendita di autoveicoli che, nonostante lo specchio interno e quelli esterni, hanno un angolo "buio".
16. Inserire il Codice della Strada nelle materie di insegnamento, a partire dalle Elementari.

Semplicistico e inutile attribuire la colpa degli incidenti alla guida dei cittadini, infatti, all'aumento dei veicoli viaggianti, all'aumento dei chilometri percorsi, all'aumento della velocità dei veicoli, all'aumento del degrado delle strade, non vi è stato un pari aumento degli incidenti. Per quanto detto, è semplicistico ed inutile:

- chiedere il rispetto delle distanze di sicurezza previste dal Codice

della Strada, infatti, se messo in atto avremmo code ciclopiche, aumentando le possibilità di incidenti;

- sollecitare la riduzione della velocità massima, infatti, se messo in atto aumenterebbe i tempi di percorrenza e gli ingorghi, aumentando le possibilità di incidenti;
- installare gli autovelox dove, sicuramente, qualche incompetente ha previsto un limite di velocità dove il rispettarlo comporterebbe micidiali rallentamenti;
- multare chi non indossa le cinture di sicurezza, infatti, una semplice sanzione non impedisce il reiterarsi del fatto;
- far sostare e/o circolare più equipaggi di polizia stradale perché le pattuglie non potranno mai sufficienti per essere onnipresenti.

Città Comune

SCANDICCI NOTIZIE

Periodico di informazione del Comune di Scandicci Anno IV° • N° 4 • maggio 2000

Spec. in A.P. comma 20 lettera B - Legge 662/96 - Tratto CPO

Urbanistica 2

Le piazzole per i camper nelle aree di servizio

Piazzole per la sosta di camper e roulotte in tutti i distributori di benzina di Scandicci. E' questa una delle novità inserite nel nuovo piano comunale per i carburanti, approvato nella seduta del Consiglio comunale del 18 aprile come variante al Piano regolatore. Da ora in poi i gestori che chiederanno il rinnovo della concessione per l'erogazione di carburanti a Scandicci dovranno prevedere nella propria area di servizio uno spazio pari al dieci per cento della superficie totale per poter ospitare i camperisti. Le piazzole dovranno essere attrezzate con tutti gli impianti a norma per lo svuotamento dei serbatoi dei liquidi di scarico dei caravan e degli autocaravan. Si tratta di una novità assoluta, ideata in collaborazione con le associazioni dei camperisti, che rappresenta la prima esperienza del genere in tutta Europa.

La decisione presa dal Consiglio Comunale che ha approvato anche altre varianti al Piano Regolatore Generale: tra cui quella che consente alla Racchetta di consolidare la propria postazione di Poggio La Sughera

Come previsto dal Piano per la razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti sul territorio comunale, a Scandicci possono essere rilasciate complessivamente dodici concessioni per la gestione di impianti di benzina, mentre attualmente i distributori di benzina sul territorio sono undici; per il 2001 scadranno due delle concessioni rilasciate, e quindi già dal prossimo anno le prime aree di servizio dovranno essere pronte a poter ospitare camper e roulotte. Sempre nel Piano comunale per i carburanti è previ-

sto che non potranno più essere rilasciate concessioni per gli impianti di distribuzione di benzina che lavorano direttamente lungo le vie di scorrimento, dal momento che i veicoli che si fermano a fare rifornimento creano intralcio al traffico. Nella stessa seduta del Consiglio comunale, illustrate dal Presidente della Commissione Livio Vitali (nella foto), sono state approvate altre varianti al Piano regolatore generale. Con una di queste è stato disposto il passaggio da area con vincolo boschivo ad area ad edificazione speciale per



standards - in parte con indicazione di verde pubblico e in parte con indicazione di attrezzature di interesse collettivo - del terreno di Poggio la Sughera di proprietà dell'associazione antincendio La Racchetta. In pratica con questo provvedimento i volontari potranno resistere, sempre rispettando i vincoli imposti, la propria sede provvedendo, anche con interventi in muratura, a consolidare la struttura che ospita gli ambienti dell'associazione e i vari an-

nessi, come ad esempio la torretta di avvistamento per gli incendi in tutta la zona collinare. Infine, con un'ulteriore delibera di variante al Prge, è stata definitivamente tolta, dopo che anche il Comune di Firenze aveva provveduto a cancellarla dai propri piani, una tangenziale a quattro corsie che avrebbe dovuto collegare direttamente il Ponte all'Indiano con il Galluzzo. Si trattava dell'ipotesi di un progetto ad alto impatto ambientale che avrebbe attraversato il quartiere di San Giusto, risalente ormai ad una trentina di anni fa, che gli amministratori dei comuni dell'area avevano deciso di abbandonare. Dopo la decisione dell'amministrazione fiorentina di cancellare la strada dai propri progetti, sulla carta restavano soltanto i due chilometri di attraversamento del territorio scandiccese. ■

M.G.